

# INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIOR DESIGN  
AND CONTEMPORARY DESIGN  
N°8 LUGLIO-AGOSTO  
JULY-AUGUST 2019

MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY € 8  
DISTRIBUZIONE SETTIMANALE / WEEKLY 5,00  
AT € 16,30 DL € 15,10 CH CHF 18 TM € 20,50  
UK £r 14,5 I € 15 F € 15 MEX \$r 18,00 € 15,10  
DE € 15 TR ₺r 160 US \$ 28  
Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 305/03  
art. 3, comma 1, DCB Verona

GRUPPO A MONDADORI



**MEDITERRANEAN  
PROJECTS**

91908 >



9 771122 365001



AmurA  
YOU CAN REST



*Il divano Lapis (a sinistra rivestito in tessuto) può assumere diverse dimensioni a seconda delle necessità. Anche le forme possono variare dalle più classiche alle irregolari. Sotto, una poltrona della stessa linea.*



*Novità 2019 della famiglia Lapis, il letto ne ripropone nella struttura l'accostamento di volumi differenti, enfatizzati dai rivestimenti in pelle e tessuto. A destra, il coffee table in marmo e legno.*



abbracciando una visione in cui il passato della tradizione rurale delle Murge pugliesi si sposa a un presente fatto di assoluto rispetto per la dimensione artigianale del lavoro, a vantaggio di un futuro produttivo in cui l'industria non alteri in alcun modo l'equilibrio ecologico del territorio. Elaborata sintesi di tradizione e innovazione, di antiche lavorazioni e nuove tecnologie, la produzione aziendale contiene evidenti richiami a un patrimonio - architettonico, rurale, perfino gastronomico - millenario ed esprime un invito che, di questi tempi, somiglia a una preghiera: quello di vivere con lentezza, di gustarsi il presente, di riappropriarsi del proprio tempo. Tra le collezioni che maggiormente interpretano questa narrazione - questa "ispirazione autentica" per citare un claim del marchio - sono senz'altro da menzionare Lapis (design Emanuel Gargano & Anton Cristell) e Panis (design Emanuel Gargano, Anton Cristell, Elisabetta Furin e Rosaria Copeta). Pietra e pane, due tra gli elementi più caratteristici del territorio, opportunamente tradotti nella lingua parlata nella regione migliaia di anni addietro, il latino

Lapis, famiglia di divani e poltrone a cui si è recentemente aggiunto un letto, rappresenta un gioco di volumi ispirato alle vecchie strade romane, a quegli antichi selciati magnificamente irregolari, composti da pietre smussate e levigate del tempo. Un gioco di volumi, si diceva, accostati in modo da generare sedute, schienali e braccioli: le dimensioni differenti consentono un'ampia versatilità combinatoria.



*Sopra, ad Altamura l'antica arte della panificazione si tramanda da una generazione all'altra, e dal tipico pane locale trae spunto la collezione Panis (in basso i pouf), sviluppata da Emanuel Gargano, Anton Cristell, Elisabetta Furin e Rosaria Copeta.*

con cui è possibile spaziare dalle forme più classiche alle composizioni più irregolari. A connotare Lapis è anche la sua forte componente materica, espressa nell'impiego di materiali e finiture che rincorrono l'idea della naturalità: pelle o tessuto per il divano, pietra per i tavoli bassi, seta per il tappeto, e colori che percorrono l'intera scala dei grigi, dal tortora all'intensità più profonda della grafite. Linea di imbottiti dalle forme abbondanti e generose declinabili in ogni possibile configurazione, dalla seduta al divano al





Una suggestiva  
ambientazione  
con al centro il pouf Paris,  
connotato da un taglio  
sulla superficie  
che richiama quello  
praticato sull'impasto  
dei pani di Altamura.



Sopra, elementi della collezione Panis: specchio, letto, divano, poltrona e sedia. A destra, tavolini appartenenti a Setacci, serie nata dalla medesima 'matrice ideologica' di Panis e firmata dagli stessi designer. Diversi per altezza e diametro e ispirati ai setacci per la farina, hanno il piano d'appoggio traforato in lamiera, legno o cuoio.

letto, Panis è invece l'affettuoso omaggio a un altro prodotto tipico della terra d'elezione di Amura. le grandi pagnotte di Altamura, fragranti simboli di convivialità e di un'arte (quella della panificazione) tramandata di generazione in generazione. E se il pouf - i cui tagli sulla superficie alludono a quelli praticati dai fornai sull'impasto del pane - è il prodotto della collezione che racconta meglio il cuore del progetto, le linee decise ed essenziali di ogni elemento di Panis richiamano quelle dei timbri lignei intagliati a mano, storicamente usati dalle famiglie altamurane per marchiare le proprie pagnotte. Dalla stessa 'matrice ideologica' di Panis (e dagli stessi progettisti) discende infine la

serie Setacci, composta da tavolini diversi per altezza e diametro. Ispirati, come suggerisce il nome, ai setacci per la farina di tradizione contadina, i tavolini ne riprendono le forme aggiornandone l'estetica. Così, a caratterizzare i modelli è un piano d'appoggio traforato in lamiera, in legno o in cuoio. La base può essere realizzata in legno, metallo o cuoio, ed è composta da un'unica superficie curvata e chiusa da cuciture anch'esse in cuoio. Un progetto, l'ennesimo, che racconta meglio di mille parole il legame tra l'azienda e il territorio che l'ha vista nascere, e di come esso rappresenti per Amura una fonte di ispirazione non solo progettuale ma anche e soprattutto valoriale ■